

PARROCCHIA  
MADONNA DEI POVERI



ANNO B

Ave  
Maria

Domenica 04 febbraio 2024

Settimana di informazione



***A CHI MOLTO AMA DIO TUTTO PERDONA***

***DOMENICA DELLA DIVINA CLEMENZA*** (penultima domenica dopo l'Epifania)

Os. 6, 1-6; Col 2, 19 – 3,7; Lk 7, 36-50

La tavola è luogo della fraternità e Gesù sa bene che lì è possibile creare relazioni vere e autentiche. Tanti episodi evangelici ci mettono in evidenza come i momenti dei pasti siano occasione per compiere azioni meravigliose. Durante quei momenti di fraternità Gesù non disdegna la compagnia di peccatori e pubblicani e qui riesce a ottenere la conversione ad esempio di Zaccheo, colui che riscuotendo le tasse per Roma teneva tra le mani qualche cosa per sé. Davanti a questa scena Gesù si attira anche critiche, ma è l'occasione lo stesso per evangelizzare: "Non sono venuto per i sani, ma per i malati", "Misericordia voglio e non sacrifici".



A tavola con gli apostoli, in un contesto di tradimento, viene istituita l'Eucaristia. Anche questa domenica è la tavola occasione per annunciare il Regno e la conversione. Un uomo Simone che si sente a posto nel pieno rispetto della Legge, ma con un cuore appesantito si mette nella situazione di colui che giudica tutti e tutto.

Bersaglio delle sue critiche è prima di tutto Gesù reo di farsi toccare da una donna peccatrice nei confronti di questa i suoi giudizi non vengono meno. Il solito spietato giudizio di chi si sente a posto con la coscienza rispettando norme e tradizioni privando, però questo attenersi alle norme, di ogni significato profondo: l'amore per Dio e per i fratelli. Il rispetto ossequioso delle norme diventa per alcuni l'occasione per emergere agli occhi degli uomini.

La donna che si avvicina a Gesù vive certamente una situazione di peccato di adulterio, ma il suo cuore è ricco e pieno di contrizione che si avvicina a Gesù con

questa consapevolezza di aver sbagliato. Sì, ci si può avvicinare a Dio in tanti modi.

Osea ce lo dice nella prima lettura in maniera interessata come Efraim e Giuda in maniera per niente sincera oppure come Davide, il re di Israele che eleva il salmo di cui la liturgia ci offre un pezzo, e l'adultera del brano del Vangelo con un cuore contrito. Davide eleva questo salmo quando capisce che quello che ha fatto davanti agli occhi di Dio è un male. Infatti, il re ha fatto uccidere il marito di Betsabea dopo essersi invaghito della moglie.

L'adultera con alle spalle una storia di adulterio si avvicina a Gesù e compie gesti di vera e propria attenzione nella consapevolezza che solo Dio la può liberare. Simone, si accosta a Dio ritenendosi a posto non bisognoso di essere abbracciato dalla misericordia.

Gesù pur essendo ospite di questo fariseo non perde l'occasione per correggerlo e indica in questa donna un modello di come ci si deve accostare a Dio con un cuore pieno di contrizione e solo allora la clemenza di Dio stesso può agire in pieno. Più difficile invece nel caso in cui il cuore è troppo ripiegato sul proprio orgoglio.

La donna è perdonata per la fede che ha dimostrato. L'invito che fa Gesù è non peccare più. Non sappiamo il proseguo della storia. Il Vangelo ci fotografa solo il momento della grazia. C'è poi la risposta dell'uomo che deve essere libera e deve essere rafforzata giorno per giorno.

Paolo ci offre uno spunto importante da parte di chi, abbracciato dalla grazia, cerca di viverla giorno per giorno e non smette di ringraziare il Signore per le meraviglie che continua a compiere. Lui bestemmiatore e persecutore si è visto cercato da quello stesso che perseguitava. Lui pio osservante della legge antica, come Simone, comprende che questa vive in pienezza se ha come fondamento l'Amore.

Un insegnamento queste pagine per tutti noi in questa domenica, che la liturgia ambrosiana definisce della divina clemenza. Siamo chiamati a scoprire che siamo stati amati e cercati da Lui e allora esortati anche noi a dire con Gesù: "Siate misericordiosi, come il Padre è misericordioso".

Questa è l'essenza del vivere cristiano. Allora invece che sentirsi a posto davanti a Dio e davanti agli uomini dobbiamo vivere nella consapevolezza che prima di tutto siamo dei perdonati e allora siamo in grado di guardare gli altri con più amore e meno giudicanti.

**CALENDARIO LITURGICO: 03 febbraio – 11 febbraio**

Sabato 03 febbraio	17,00	def.ti Capoccia BIAGIO, Fiore ROSARIO
Domenica 04 febbraio	08,30  10,30 12,00 17,00	def.ti ROLAND, GIUSEPPE, ROSARIA, EMMANUELA e MARIO def.ta Caraguay Quiroz, MARIA GIULIA Sec. L'intenzione dell'offerente  def.te CRISTINA NICOLETTA E Robiscini MARIA def.ta Bertelli GIANNINA
Lunedì 05 febbraio	08,00 17,00	
Martedì 06 febbraio	08,00 17,00	def.ti ERNESTINA, GIORGIO, Bordini ORNELLA
Mercoledì 07 febbraio	08,00 17,00	
Giovedì 08 febbraio	08,00 17,00	def.to Nicola def.ti RINALDO, GIUSEPPE e Giuffrida CECILIA
Venerdì 09 febbraio	08,00 17,00	def.to Morelli ANTONIO (x 75° compleanno)
Sabato 10 febbraio	08,00 08,30-11 17,00	<b>ADORAZIONE</b> def.ti della fam. PANZA; VASILIJ, MARIA, ROMANO, MICHIELE, ADELE, ROLANDO, VICENZO
Domenica 11 febbraio	08,30 10,30 12,00 17,00	

*Una goccia per l'oratorio: Iban* **IT40P0623001633000015162918**

# Un pensiero di luce per te...

## il CUORE di DIO...

E' naturale pensare Dio come colui che ci vuole tutti giusti e che, giustamente, stima gli sforzi di bene dell'uomo. Capita allora di sentirsi a posto con Dio quando viviamo questo impegno di fedeltà - con "sacrificio e olocausti"! Ma Dio vuole "amore", non riti, e neanche meriti! Il suo cuore è ben diverso da quel che noi pensiamo: prima della giustizia - e a fianco di essa - sta una più specifica sua caratteristica: la misericordia, la larghezza di cuore, la benevolenza nel capire e accettare i limiti morali delle sue creature, e quindi la pazienza e il perdono. Se tutto nell'uomo e nel mondo è frutto di una gratuità divina, molto più - così ce lo presenta la Bibbia - in Dio è misericordia e perdono. Sant'Ambrogio dice addirittura che Dio ha permesso un mondo di peccatori perché potesse esercitare non tanto un suo amore di benevolenza, quanto un amore di misericordia. "Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti" (Rm 11,32).



E' un volto di Dio diverso, e forse sconcertante, come sconcertato rimane il fariseo Simone davanti all'atteggiamento di Gesù nei confronti di questa peccatrice. Gesù presenta proprio così la sua missione e quindi il cuore di Dio: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori perché si convertano" (Lc 5,31-32). Le immagini si moltiplicano: egli è il buon pastore che va in cerca della pecora perduta; è il pastore che ha compassione di un gregge senza pastore, è il samaritano che si china su una umanità ferita a morte e bisognosa di soccorso; il suo stesso nome è un programma, Gesù significa: Dio salva! E la gioia più vera di Dio è quando si vede ritornare un figlio prodigo che era perduto: "Io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte" (Lc 15,10).



Capire la gratuità e la larghezza del cuore di Dio non è facile. Alla radice deve stare la convinzione che di fronte a lui noi siamo debitori e quindi bisognosi di un perdono. La differenza tra il fariseo Simone e la donna peccatrice sta proprio qui: nel riconoscersi peccatori e di ritornare con un amore sincero a Dio. "La tua fede ti ha salvata; va' in pace. Sono perdonati i suoi molti peccati perché ha molto amato". Molto amato significa che ha stimato la disponibilità grande del cuore di Gesù e si è sentita da lui compresa. Gesù rimane colpito dei suoi gesti spontanei d'amore, mentre rinfaccia il freddezza del fariseo, anzi il suo dubbio su Gesù: "Se

costui fosse un profeta, saprebbe...". L'amore di Dio e la sua disponibilità al perdono precede il nostro pentimento: possiamo pentirci perché lui ci perdona. E' il primo atto di fede che ci è richiesto.

L'oratorio  
cambia veste

Piazza Madonna dei Poveri 1,20152 Milano – Web sito: [www.parrocchiamadonnadeipoveri.it](http://www.parrocchiamadonnadeipoveri.it)

Tel: 02 48706703 – Parroco: P. Sebastian Kachapilly osj – Vicari: P. Allen Diokno osj – P. Norman De Siva osj

Mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)